

Allora Almitra domandò: parlatemi dell'Amore.
Ed egli alzò la testa e scrutò il popolo, e su di loro cadde una vasta pace. E con gran voce disse:
Quando l'amore vi chiama, seguitelo,
Anche se ha vie ripide e dure.
E quando dalle ali ne sarete avvolti, abbandonatevi a lui,
Anche se, chiusa tra le penne, la lama vi potrà ferire.
E quando vi parla, credete in lui,
Anche se la sua voce può disperdervi i sogni come il vento del nord devasta il giardino.
Poi che, come l'amore v'incorona, così vi crocefigge, e come vi matura, così vi potrà.
Come sale sulla vostra cima e accarezza i rami che fremono più teneri nel sole,
Così discenderà alle vostre radici, e laggiù le scuoterà dove più forti aderiscono alla terra.
Vi accoglie in sé, covoni di grano.
Vi batte finché non sarete spogli.
Vi staccia per liberarvi dalle reste.
Vi macina per farvi neve.
Vi plasma finché non siate cedevoli alle mani.
E vi consegna al suo sacro fuoco, perché voi siate il pane sacro della mensa di Dio.
In voi tutto ciò compie l'amore, affinché conosciate il segreto del vostro cuore,
e possiate farvi frammenti del cuore della vita.
Ma se la vostra paura non cercherà nell'amore che la pace e il piacere,
Allora meglio sarà per voi coprire le vostre nudità e passare oltre l'aia dell'amore,
Nel mondo orfano di climi, dove riderete, ahimé, non tutto il vostro riso,
e piangerete non tutto il vostro pianto.
L'amore non dà nulla fuorché se stesso, e non coglie nulla se non da se stesso.
L'amore non possiede, né vorrebbe essere posseduto;
Poi che l'amore basta all'amore.
Quando amate non dovrete dire, «Ho Dio in cuore», ma piuttosto, «Io sono in cuore a Dio».
E non crediate di condurre l'amore, giacché se vi scopre degni, esso vi conduce.
L'amore non vuole che consumarsi.
Ma se amate e bramerete senza scampo, siano questi i vostri desideri:
Sciogliersi, e imitare l'acqua corrente che canta il suo motivo alla notte.
Conoscere la pena di troppa tenerezza.
Piagarsi in comprensione d'amore;
E sanguinare di voluta gioia.
Destarsi all'alba con un cuore alato e ringraziare un nuovo giorno d'amore;
Riposare nell'ora del meriggio e meditare l'estasiato amore;
Grati, rincasare al vespro;
E addormentarsi pregando per l'amato in cuore, con un canto di lode sulle labbra.

Allora Almitra domandò: parlatemi dell'Amore.
Ed egli alzò la testa e scrutò il popolo, e su di loro cadde una vasta pace. E con gran voce disse:
Quando l'amore vi chiama, seguitelo,
Anche se ha vie ripide e dure.
E quando dalle ali ne sarete avvolti, abbandonatevi a lui,
Anche se, chiusa tra le penne, la lama vi potrà ferire.
E quando vi parla, credete in lui,
Anche se la sua voce può disperdervi i sogni come il vento del nord devasta il giardino.
Poi che, come l'amore v'incorona, così vi crocefigge, e come vi matura, così vi potrà.
Come sale sulla vostra cima e accarezza i rami che fremono più teneri nel sole,
Così discenderà alle vostre radici, e laggiù le scuoterà dove più forti aderiscono alla terra.
Vi accoglie in sé, covoni di grano.
Vi batte finché non sarete spogli.
Vi staccia per liberarvi dalle reste.
Vi macina per farvi neve.
Vi plasma finché non siate cedevoli alle mani.
E vi consegna al suo sacro fuoco, perché voi siate il pane sacro della mensa di Dio.
In voi tutto ciò compie l'amore, affinché conosciate il segreto del vostro cuore,
e possiate farvi frammenti del cuore della vita.
Ma se la vostra paura non cercherà nell'amore che la pace e il piacere,
Allora meglio sarà per voi coprire le vostre nudità e passare oltre l'aia dell'amore,
Nel mondo orfano di climi, dove riderete, ahimé, non tutto il vostro riso,
e piangerete non tutto il vostro pianto.
L'amore non dà nulla fuorché se stesso, e non coglie nulla se non da se stesso.
L'amore non possiede, né vorrebbe essere posseduto;
Poi che l'amore basta all'amore.
Quando amate non dovrete dire, «Ho Dio in cuore», ma piuttosto, «Io sono in cuore a Dio».
E non crediate di condurre l'amore, giacché se vi scopre degni, esso vi conduce.
L'amore non vuole che consumarsi.
Ma se amate e bramerete senza scampo, siano questi i vostri desideri:
Sciogliersi, e imitare l'acqua corrente che canta il suo motivo alla notte.
Conoscere la pena di troppa tenerezza.
Piagarsi in comprensione d'amore;
E sanguinare di voluta gioia.
Destarsi all'alba con un cuore alato e ringraziare un nuovo giorno d'amore;
Riposare nell'ora del meriggio e meditare l'estasiato amore;
Grati, rincasare al vespro;
E addormentarsi pregando per l'amato in cuore, con un canto di lode sulle labbra.